

12

CONTRIBUTI

# L'impegno per la promozione dell'allattamento

**L'allattamento ha valore fondamentale per la salute della donna, del bambino ed è una risorsa per la famiglia, la società e l'ambiente. L'allattamento materno è parte della cultura della salute che migliora il benessere umano a più livelli**



IRENE CETIN

Professore Ordinario di Ostetricia e Ginecologia Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche Università degli Studi di Milano, Direttore Uoc Ostetricia e Ginecologia Ospedale Vittore Buzzi e Direttore Dipartimento Donna, Mamma e Neonato ASST Fatebenefratelli Sacco



GIUSEPPE CANZONE

Direttore Uoc ostetricia e ginecologia ospedale Termini Imerese

Direttore dipartimento salute della famiglia ASP Palermo



PAOLA PILIERI

Specialista in ginecologia ed ostetricia

Referente area ostetrica ginecologica consultori familiari ASST FBF Sacco

**IL RUOLO CENTRALE** dell'allattamento si declina nel condizionare fin dalle prime ore di vita la salute del bambino allattato, arrivando anche, per il suo importante ruolo epigenetico (prevenzione sindrome metabolica), ad influenzare la salute nell'età adulta. Per tali motivi la promozione dell'allattamento viene oggi inquadrata come vera e propria attività di prevenzione ed è entrata di diritto tra gli obiettivi specificamente previsti dal Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 che mira al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030 delle nazioni unite.

Il latte materno è naturale, rinnovabile ed ecocompatibile; proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento crea le condizioni per uno sviluppo sostenibile.

L'eventuale scelta di non allattare o di interrompere precocemente l'allattamento non dovrebbe essere l'inevitabile conseguenza della mancanza del necessario sostegno. Pertanto promuovere, proteggere e sostenere l'allattamento significa tutelare la salute materna e quella infantile, ridurre i costi socio-sanitari e ambientali e indurre un cambiamento culturale, formativo ed organizzativo nelle strutture sanitarie.

Come ginecologi, abbiamo un ruolo fondamentale nel sostenere tali diritti e nel fornire, quando richiesto, un supporto che risulti concreto ed efficace.

Gli evidenti benefici sopra riportati hanno fatto sì che le Istituzioni sanitarie Mondiali ed i governi nazionali istituissero specifici tavoli di lavoro per monitorare e promuovere le iniziative a sostegno dell'allattamento. La Sigo partecipa fin dal 2009, con un proprio rappresentante, ai lavori del Tavolo Ministeriale sull'allattamento al seno (TAS) istituito con decreto del Ministero della Salute, sostenendo ed implementando tutte le iniziative che vengono da esso adottate.

In particolare è stato condiviso con il TAS, con una lettera di intenti a firma del Presidente Sigo, il progetto per l'ottimizzazione delle risorse pubbliche per la formazione continua degli operatori sanitari ed è stato condiviso un forte impegno per implementare la formazione dei ginecologi sul tema dell'allattamento, sia durante il percorso formativo universitario che



Gino Severini  
Maternità, 1916,  
Museo dell'Accademia  
Etrusca, Cortona

nella fase post universitaria.

La Sigo ha inoltre aderito ad un preciso impegno, in sinergia con altre Società Scientifiche, per l'implementazione di tre azioni a sostegno dell'allattamento al seno, fondamentali per il successo e per l'incremento del tasso di allattamento esclusivo in Italia.

Questo progetto prevede l'applicazione di una Policy Aziendale per l'Allattamento (PAA) a parte delle Aziende Sanitarie con l'impegno dei Direttori Generali, l'implementazione della pratica precoce del contatto pelle a pelle fra madre e neonato entro le prime due ore dal parto e la pratica del rooming-in in tutti i punti nascita italiani.

La scelta dei 3 punti sopradescritti è

stata ponderata in base alla reale applicabilità alla situazione ospedaliera italiana e prevederà il rilascio di un bollino di riconoscimento per le strutture che dimostreranno concretamente di avere realizzato i percorsi di policy e applicato i tre punti richiesti dal progetto che produrranno anche un miglioramento qualitativo dell'assistenza ospedaliera e territoriale alla diade madre bambino nell'ambito del percorso nascita.

Nell'immediato futuro la Sigo parteciperà alla implementazione delle prossime iniziative promosse dal TAS e in particolare alla diffusione del Position Statement sui rapporti fra disagio psichico ed allattamento materno e sulla promozione dell'educazione scolastica sull'allattamento al

seno che potrà essere sostenuta grazie alla capillare rete territoriale nazionale dei ginecologi che operano nei consultori familiari.

In relazione a questi impegni la Sigo ha di recente costituito uno specifico gruppo di lavoro che avrà anche come obiettivo prossimo la definizione di una FAD, promossa da Sigo e Aogoi che tratterà il tema delle "patologie della mammella in allattamento" in un modo pratico e multidisciplinare per accompagnare i professionisti a sostenere queste donne e i loro bambini in modo corretto.

Il ruolo dei medici ginecologici nel preservare la salute della donna nel percorso perinatale deve poter comprendere la gestione della patologia della mammella. Le donne si riferiscono al medico ginecologo spesso in ambulatorio o in pronto soccorso per la diagnosi e per la terapia di dolore durante la lattazione. Questo corso intende fornire gli strumenti per poter iniziare un percorso diagnostico e terapeutico up-to-date. Le patologie della mammella in allattamento possono assumere gradazioni di complessità sempre maggiori e possono influenzare la maternità a volte in modo drammatico, per esempio: favorendo la sospensione della lattazione precocemente, aumentando l'insorgenza della depressione post partum e la difficoltà di relazione con il neonato.

Questo corso ha come obiettivo far conoscere ad un medico specialista in ginecologia ed ostetricia:

- **LA FISIOLOGIA** della lattazione e come questa possa riflettersi nelle buone pratiche quotidiane che si applicano in gravidanza e al parto nell'assistenza alla diade mamma bambino;
- **LE TECNICHE** a disposizione per la diagnosi ed il trattamento delle patologie della mammella, con focus specifici sulla terapia medica e le resistenti antibiotiche;
- **LA GESTIONE** di patologie come mastite e ascesso e la diagnosi differenziale del dolore in allattamento;
- **LA TRASFORMAZIONE** delle conoscenze teoriche e pratiche in azioni organizzative per favorire un percorso dedicato alla diade mamma e bambino che comprendano un gruppo multidisciplinare di professionisti.